

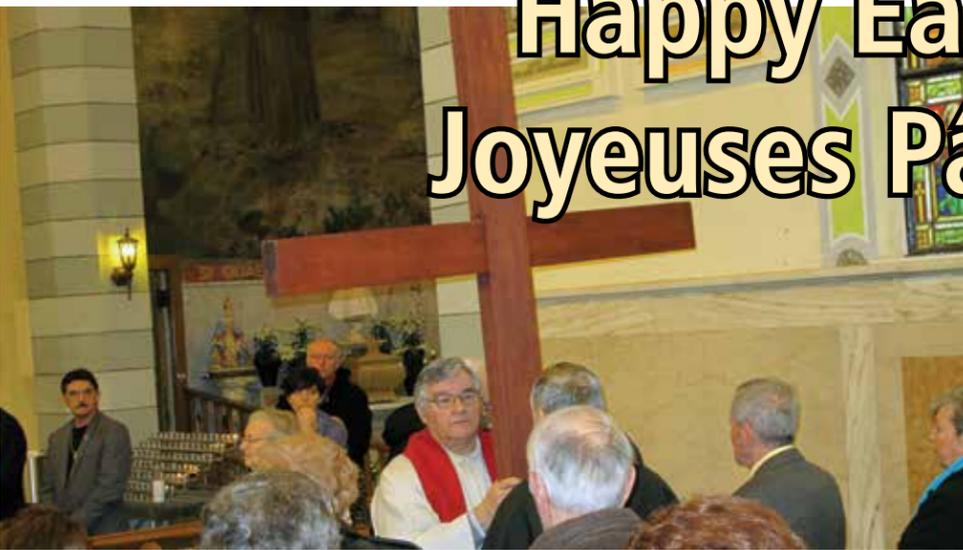
IL POSTINO

V O L . 15 NO. 06 APRIL 2016 :: APRILE 2016

\$2.00



Buona Pasqua!
Happy Easter!
Joyeuses Pâques!



IL POSTINO

865 Gladstone Avenue, Suite 101
Ottawa, On
K1R 7T4
(613) 567-4532
information@ilpostinocana
www.ilpostinocanada.com

Publisher

Preston Street Community Foundation
Italian Canadian Community Centre
of the National Capital Region Inc.

Executive Editor

Angelo Filoso

Managing Editor

Marcus Filoso

Layout & Design

Marcus Filoso

Web Site Design & Hosting

danrichard.com

Printing

Winchester Print & Stationary

Special thanks to These contributors for this issue

Giovanni, Antonio Giannetti, Angelo
Filoso,

Photographers for this issue

Angelo Filoso, Rina Filoso,
Giovanni, Rocco Petrella,

Submissions

We welcome submissions, Letters, articles,
story ideas and photos. All materials for
editorial consideration must be double
spaced, include a word count, and your
full name, address and phone number. The
editorial staff reserves the right to edit all
submissions for length, clarity and style.

Next Deadline

April 22, 2016

Il Postino is a publication supported by
its advertisers and sale of the issues. It
is published monthly. The opinions and
ideas expressed in the articles are not
necessarily those held by Il Postino.

A Reminder to all advertisers. It is your
responsibility to notify us if there are
any mistakes in your ad. Please let us
know ASAP.

Otherwise, we will assume that all
information is correct.

Subscription rates

In Canada \$20.00 (includes GST) /year.
Foreign \$38 per year.

©Copyright 2016 Il Postino.

All rights reserved.

Any reproduction of the contents is strictly
prohibited without written permission from
Il Postino.

CUSTOMER NUMBER: 04564405

PUBLICATION AGREEMENT
NUMBER: 40045533

Letters Received:



L'AMBASCIATORE
D'ITALIA
GIAN LORENZO CORNADO
AUGURA A TUTTA LA
COMUNITÀ ITALIANA IN
CANADA
UNA PASQUA FELICE E
SERENA

FOREIGN LEGAL CONSULTANT

Antonio Giannetti, Avvocato Italiano,
autorizzato da

The Law Society of Upper Canada

a esercitare, in Ontario, la professione di

Foreign Legal Consultant

fornisce consulenze e pareri legali in Diritto Italiano
presso Italian Canadian Community Centre



Buoni Fruttiferi Postali
Procure Speciali
Procure Generali
Eredità in Italia
Vendita di case o terreni in Italia
Cittadinanza Italiana
Codice Fiscale
Tessera Sanitaria (Italian Health Card)
Pensioni

- Consulenze in diritto successorio Italiano
- Registrazione dei titoli di proprietà in Italia
- Rappresentanza nelle controversie successorie o di esecuzioni testamentarie in Italia
- Visure immobiliari e Catastali in Italia
- Divisioni di proprietà immobiliari (case, appartamenti, terreni e locali commerciali) situate in Italia
- Locazioni e intermediazione di immobili e terreni situati in Italia supportata anche da Architetti e Ingegneri quali periti tecnici
- Costituzione di Società in Italia
- Diritti d'Autore, Brevetti e Marchi (copyright)
- Fallimento di Società Italiane
- Diritto del Lavoro - trattamenti pensionistici per Italiani
- Obbligazioni e contratti validi sul territorio Italiano
- Costituzione di Società in Italia
- Stato Civile in Italia
- Usucapione di terreni ubicati in Italia

per informazioni e appuntamenti

(613) 265-3147

Suite 101-865, Gladstone Avenue, Ottawa (ON)

Il Postino is looking for writers...



- write about your community, memories, opinions or tell us a story
- Write in English, Italian or French
- Send your articles and ideas to

ilpostinocanada@gmail.com

www.ilpostinocanada.com



SUBSCRIPTION / ABBONAMENTO

- Yes, I want to subscribe to twelve issues of **Il Postino**
Sì, vorrei abbonarmi a Il Postino per 12 numeri
- \$20.00 Subscription Canada / Abbonamento Canada
- \$38.00 Subscription Overseas / Abbonamento Estero

I prefer to pay by: / *Scelgo di pagare con:*

- cash / *contanti* cheque / *assegno*
 money Order / *vaglia postale*

Name and Surname: / *Nome e cognome:* _____

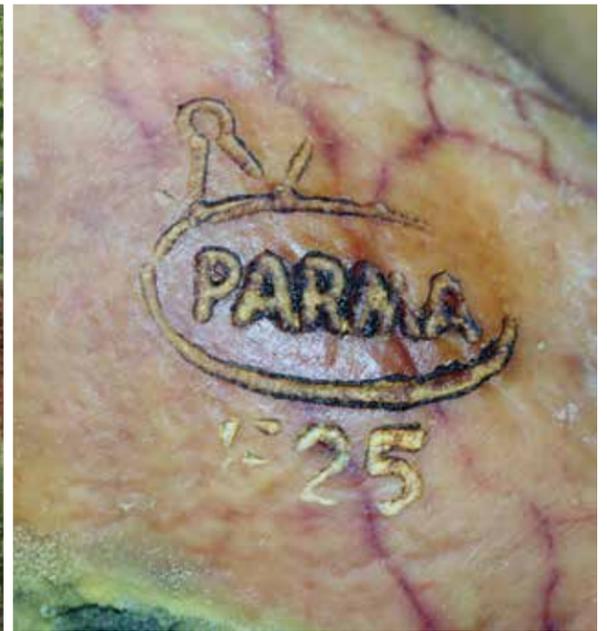
Street: / *Via:* _____ Postal Code: / *Cp.:* _____ City: / *Città:* _____ Province: / *Provincia:* _____

Tel.: _____ Fax: _____ Date: _____

E-mail: _____

To / *intestato a:* Preston Street Community Foundation Inc., Suite 101 Gladstone Avenue 865, Ottawa, Ontario K1R 7T4

Algonquin College Cullinary School Trip to Italy 2015 with Master Chef Carmine Mariani



www.ottawaitalians.com



*Open, Monday through Friday for lunch
and every night for dinner*

Giovanni's *Ristorante*

362 PRESTON STREET
OTTAWA, ONT. K1S 4M7

TEL: (613) 234-3156
www.giovanis-restaurant.com

Matteo Renzi

Il Sangue di Bruxelles

Ancora sangue sull'Europa. Sangue innocente, di studenti, di famiglie, di turisti, di funzionari. A nome del nostro Governo ho risposto parlando da Palazzo Chigi martedì scorso. In tanti mi scrivete: "Matteo, non aver paura di pronunciare la parola giusta. E la parola giusta è guerra". Non credo che la parola guerra sia la parola giusta. E lo dico sapendo di andare contro il pensiero dominante. Non è un problema semantico o lessicale: utilizzare la parola guerra può servire per mettere al caldo le nostre insicurezze. Ma paradossalmente finisce per fare il gioco dei nostri nemici. Sono loro che vogliono parlare di guerra. Sono loro che hanno bisogno della nostra paura. Ci vogliono morti, ma se rimaniamo vivi ci vogliono paralizzati dal terrore. Noi

dobbiamo reagire. Distruggendoli, certo. Ma la guerra è fatta da stati sovrani, il terrorismo da cellule pericolose o spietate che non meritano di essere considerate stati sovrani. Loro vogliono farsi chiamare ISIS, Stato Islamico. Noi li chiamiamo Daesh. Spero che questo possa rispondere al quesito terminologico. La sostanza però è un'altra. Occorre una reazione durissima nella distruzione di queste cellule, certo.

E poi occorre un gigantesco investimento educativo e culturale. Perché l'educazione è il principale fattore per la sicurezza di un popolo. E ci investiremo, senza rinunciare alla nostra identità, ai nostri valori, ai nostri ideali. L'Italia ha scelto una strada: per ogni euro investito in sicurezza, un euro investito in cultura. Per ogni euro investito in polizia, un euro nelle nostre periferie. Credo che questo serva anche all'Europa. Per mesi ci hanno spiegato di essere terrorizzati dalle minacce esterne. E poi ci siamo resi conto - qualcuno di noi lo diceva da tempo - che il vero problema è dentro le nostre città, in un radicalismo nichilista che spesso prende in ostaggio le nuove generazioni. Le periferie europee e talvolta le prigioni europee diventano il luogo dove giovani vite vengono attratte da una prospettiva esistenziale folle e autodistruttiva: il controllo sul territorio va fatto anche lì. Con le camionette dell'esercito, certo. Ma anche con i maestri elementari. Con l'illuminazione e le forze di polizia, ovvio. Ma anche con il volontariato e il terzo settore. E' una sfida difficile, durerà mesi, forse anni. Ma l'Italia dei nostri nonni ha attraversato la notte del fascismo, l'Italia dei nostri genitori ha superato il brigatismo e il terrorismo interno, l'Italia di quando eravamo studenti liceali è stata più forte delle bombe della mafia. Supereremo anche questa e mi conforta leggere tante vostre lettere, belle. A condizione di restare noi stessi. Di non farci piegare dalla superficialità, dalla demagogia, dal semplicismo vuoto e becerato di chi punta a prendere voti anche sulle disgrazie. Dopo vicende come queste compito di chi guida un Paese è cercare di tenere tutti uniti, indipendentemente dalle singole idee politiche. Verrà e sarà; la campagna elettorale e ciascuno dirà la sua. Ma quando c'è una vicenda come quella di Bruxelles, prima di tutto vengono la sicurezza nazionale e i valori condivisi di una comunità.

Le ragazze dell'Erasmus in Catalogna

Perché - lasciatemelo dire - nonostante una retorica stanca e polverosa l'Italia è una comunità, molto più di quello che sembra. Ce ne siamo accorti il primo giorno di primavera, quando la vicenda terribile delle giovani vittime della strada in Catalogna ci ha reso tristi, insieme. Sette di queste ragazze Erasmus erano italiane, Francesca, Lucrezia, Valentina, Elena, Serena, Elisa ed Elisa. Sono andato a Tarragona a salutare le loro famiglie, portando loro l'affetto di tutti voi, di tutti gli italiani. Tutti i giorni, lo sappiamo, muoiono innocenti sulla strada. E il nostro impegno per la sicurezza non è finito con l'approvazione della legge dell'omicidio stradale, ma deve continuare e continuerà, giorno dopo giorno. E allora perché la vicenda catalana ci

ha colpito in modo così profondo? Forse perché sono sette ragazze così sorridenti e piene di vita che ti sembra impossibile pensare che non ci siano più. Forse perché l'Erasmus ha ormai segnato diverse generazioni, da toccare praticamente ogni famiglia italiana. E sembra impossibile morire durante l'Erasmus che è un'esplosione di vita. Un inno alla vita. Ma forse soprattutto perché ci sentiamo comunità molto più di quello che pensiamo. E se siamo una comunità, il dolore di quei genitori non può esserci estraneo, lontano.

La Rai

Nelle prossime settimane discuteremo del contratto di servizio per la Rai, di concessione, di temi che solitamente vengono affrontati solo dagli specialisti. Mi piacerebbe che ne parlassero gli italiani. Perché la Rai non

è del Governo, non è del Parlamento, non è del ministro. La Rai è delle italiane e degli italiani. E allora ho chiesto agli uffici competenti di aprire un dialogo in tutte le forme, in tutti i luoghi possibili, su cosa si aspettano i cittadini dalla Rai. Che tipo di servizio educativo? Che tipo di missione informativa? Quale rilancio culturale? Quale protagonismo industriale? Quali idee per i nostri figli? E - adesso lo confesso - io ho un piccolo conto aperto con la Rai. No, non vi spaventate. Non mi riferisco ai talk-show. Qualcuno dice che io

piacciono a me. Se guardate, siamo al Governo da due anni e i talk-show si moltiplicano. E per chi ancora li segue non sarà difficile notare come io ci partecipi sempre meno, ma i miei oppositori talvolta sembrano vivere negli studi televisivi, qualcuno sembra quasi dormire negli studi televisivi. Buon per loro, se si divertono: viva il pluralismo.

Quello che devo confessarvi è che una delle mie prime iniziative da giovane studente universitario fu quella di chiedere insieme a un gruppo di amici di togliere la pubblicità dalla tv dei bambini. Eravamo giovani ingenui e forse illusi. Infatti non ci filò nessuno, nemmeno per sbaglio.

Oggi sono molto contento di segnalarvi la decisione del DG della Rai, Antonio Campo dall'Orto, che ha disposto che dal 1° maggio 2016 la tv dei bambini (Rai Yo-Yo), ma anche Rai Cinque e Rai Storia non avranno più la pubblicità. È una cosa piccolissima, mi rendo conto. Però ci tenevo a dividerla, da padre prima ancora che da presidente del consiglio. Ovviamente le sfide strategiche della Rai sono molto più grandi.

Pensierino della Sera

Vorrei fare gli auguri di Buona Pasqua a tutti gli italiani, ma - me lo permetterete - soprattutto a chi in questo anno ha perduto qualcuno di caro, un amico, un congiunto, un genitore, un figlio. La Pasqua è per credenti e non un'occasione di festa, certo. Ma anche una opportunità, laica e religiosa, di riflettere sulla vita e sulla morte. E allora il mio Buona Pasqua è innanzitutto per quelli che in questo ultimo anno sono stati colpiti da un lutto. Tra i tanti, un pensiero speciale alla famiglia di Giulio Regeni, il giovane italiano ucciso in circostanze ancora tutte da chiarire al Cairo quasi due mesi fa. Un pensiero accompagnato da un impegno: l'Italia non si accontenterà di nessuna verità di comodo. Consideriamo un passo in avanti importante il fatto che le autorità egiziane abbiano accettato di collaborare e che i magistrati locali siano in coordinamento con i nostri, guidati da una figura autorevolissima come il Procuratore di Roma Pignatone e accompagnati da investigatori di prim'ordine. Ma proprio per questo potremo fermarci solo davanti alla verità. Non ci servirà a restituire Giulio alla sua vita. Ma lo dobbiamo a quella famiglia. E, se mi permettete, lo dobbiamo a tutti noi e alla nostra dignità.

Buona Pasqua, a tutte e tutti.

Con il consueto sorriso e a presto,

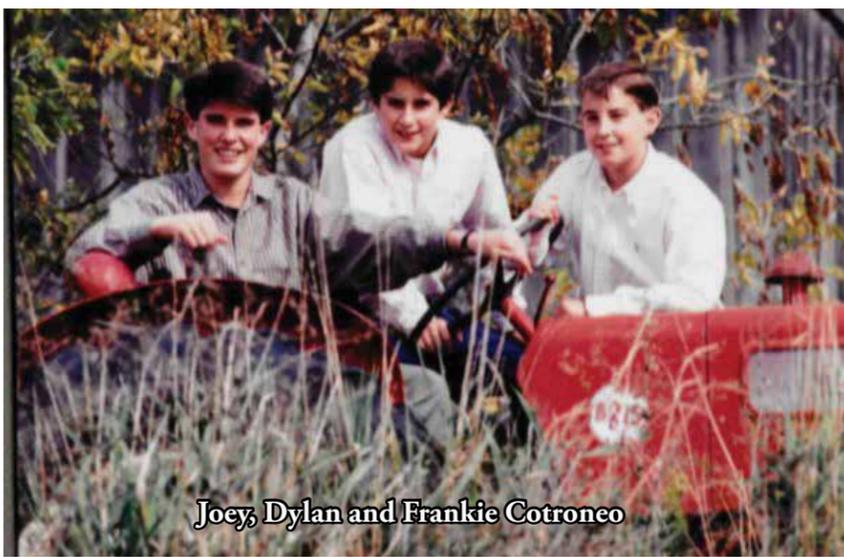
Matteo



Joe Cotroneo Finds 1963 Fiat 411R Tractor in Oxford Mills

1963 Fiat 411R Specifications

Production:	Dimensions & Tires:
Manufacturer: Fiat	Weight: 3350 lbs [1519 kg]
Fiat 411R Engine: FIAT 2.3L 4-cyl diesel full engine details ...	Front tire: 6.00-16
Capacity:	Rear tire: 11-28
Power Take-off (PTO):	Fiat 411R Power:
Rear PTO: live*	Drawbar (claimed): 33.24 hp [24.8 kW]
Clutch: mechanical dry disc	PTO (claimed): 36.75 hp [27.4 kW]
Rear RPM: 540	Mechanical:
	Chassis: 4x2 2WD
	Steering: manual
	Cab: Open operator station.



Joey, Dylan and Frankie Cotroneo



Miniature Tractor



Fully Restored Fiat 411R



Miniature Tractor

Now Being Restored Al's Tractor Service in Arnprior To be used during Preston Street Harvest 2016

Il successo del giovane premier: così la leadership Usa si scopre vecchia

Così La Repubblica, in Italia, ha commentato la straordinaria fisicità del Premier canadese.

“Mentre un terzetto di quasi, o ultra, settuagenari, Clinton, Trump e Sanders, si strappano i non sempre abbondanti capelli per conquistare il timone degli Usa, il grande vicino del Nord, il Canada, ostenta l'agile e muscolosa forza del quarantatreenne Trudeau, suo fresco primo ministro eletto e diventato ora la risposta nordamericana all'ostentata fisicità del russo Putin.

Che sia un involontario, o invece malizioso messaggio del Canada agli Stati Uniti, nel contrasto fra la battaglia quotidiana dei possibili futuri capi di stato Usa con rughe, calvizie, acciacchi, celluliti, flaccidità, disturbi geriatrici, riporti e trapianti di peluria e la prorompente fisicità del leader canadese, sarebbe politicamente scorretto insinuare, ma le immagini valgono notoriamente più di mille parole. “I canadesi ci stanno trollando”, ha risposto una giornalista della CNN che ha per prima diffuso il book del Premier, che tradotto dall'internetese significa “ci stanno sottendo”.

Il paradosso di una nazione che si vuole giovane, come gli Stati Uniti, e dopo un filotto di quarantenni succeduti a Bush il Vecchio nel 2001 ora si riscopre Paese politico per vecchi, si illumina nella serie di immagini che filtrano dal Grande Nord e ritraggono un uomo politico sfacciatamente vincente, senza la prepotenza bellicosa di Putin, ma con la più mite e pacifica cultura dello yoga. Dagli archivi del 2013, spunta la foto di Trudeau nella posizione detta del “mayurasana”, del pavone, bilanciato su un tavolo reggendo il corpo lungo quasi un metro e 90 orizzontale sulle mani, la stessa posa che il padre scomparso, anche lui premier, Pierre, assunse per i fotografi. La posizione da yogi del politico liberal, con il sorriso stampato, ha subito fatto il giro del mondo, incontrando il plauso di quanti sostengono che Trudeau regge benissimo il confronto con il leader russo Vladimir Putin. Ma se la vanità sprizza dalle foto di Putin, dalle espressioni volitive e machiste tra il domatore di belve e il distruttore di oppositori, il “pavone” dello yoga rappresenta tutt'altro, essendo la rappresentazione fisica del benigno volatile che protegge la famiglia dalle serpi, simbologia del bene contro il male. E c'è qualche cosa di ancora più simbolico nella galleria del giovane “liberal”, progressista, che lo scorso anno demolì a sorpresa la maggioranza regnante dei conservatori con una vittoria elettorale massiccia. Justin Trudeau, rampollo della famiglia che già aveva dato un premier per 11 anni fra il '68 e il '79 e poi di nuovo negli Anni '80 nella persona del padre Pierre,



ha stravinto con una piattaforma elettorale “buonista” che si legge come l'esatto opposto degli umori tossici prevalenti a sud della frontiera.

Lo yoga, del quale Justin è un cultore accanito, come conferma il suo istruttore David Gilleneau che ha diffuso la foto del “pavone”, è un messaggio politico, prima che culturale o fisico. Trudeau è dichiaratamente per l'accoglienza, la pace, il multiculturalismo e la multiethnicità, una filosofia che si traduce bene nei voti della popolazione di immigrati generosamente accolta in Canada, fra i quali ormai più di un milione di indiani, 600mila soltanto a Toronto. Al polo opposto dell'omofobia e della misoginia che impregna i repubblicani Usa, partecipa entusiasticamente alle parate del Gay Pride.

Esalta il “fitness” e la vita nei “great outdoors”, l'immensità ancora intatta del Canada, preferendo le slitte trainate dai cani sulla neve o il kayak sul quale pagaia insieme alla moglie Sophie, ai jumbo jet con rubinetteria placcata oro di Trump e alle scenografie dei comizi prodotti per la tv. Danza il bhangra, il ballo popolare indiano, ripreso in un videoclip divenuta virale. E si è messo in urto con il cardinale di Toronto per le sue convinzioni “pro scelta”, per l'interruzione volontaria di gravidanza, la marijuana e la contraccezione.

Di vent'anni più giovane di Putin, che dall'alto dei suoi ben tenuti 63 anni distanza i 44 di Trudeau, il premier canadese ha portato più in là quel culto del fitness fisico che per alcuni sta diventando la manifestazione tangibile del fitness politico. Le danze, come l'ultimo tango argentino di Obama, sono d'obbligo, come anche la first lady Michelle ha più volte esibito. Ritratti di capi di stato e governo in palestra, o sudati nello jogging, sono golosamente diffusi dagli uffici stampa.

Accenni di pancetta e pinguedine sono letti come sinistri auspici di crisi politiche e di sfacelo morale, in un culto della fisicità che ha raggiunto il livello più desolante nella ripetute assicurazioni date da Donald Trump sulle misure delle mani e sulla funzionalità dei suoi genitali, un abisso mai raggiunto nella storia della politica americana.

Trudeau, grazie allo yoga che promette un'esemplare fusione di fisicità e di spiritualità riesce a essere fusto senza essere bullo, ricordando i suoi trascorsi di attore e di uomo di teatro. Ma è chiaramente un uomo politico di nuova generazione, quanto Putin è l'ultimo prodotto di un antichissimo albero, ben oltre la semplice anagrafe che, a sud della frontiera con gli Usa, ha offerto deprimenti quarantenni. Ancor più vecchi dentro dei settuagenari in corsa per la Casa Bianca che li hanno eliminati.”

Trattoria Caffé Italia

The Heart of Little Italy



254 Preston Street (at Gladstone)

613-236-1081

www.trattoriaitalia.com



Casa Abruzzo festa di Pasqua per i bambini

Photos by Rocco Petrella



Peloso Cleaners

489 Preston Street, Ottawa, Ontario, K1S 4N7
(613) 230-0361 www.pelosocleaners.com

IL POSTINO



Celebrating San Gabriele February 2016

Photos by Rocco Petrella



MERIVALE FISH MARKET AND SEAFOOD GRILL

A FAMILY BUSINESS SINCE 1992, THE OWNERS JOE AND TONY EPIFANO RUN A COMBINATION OF A SEAFOOD RESTAURANT AND A FRESH FISH MARKET.



SEAFOOD GRILL: **613-723-2476**

1480 MERIVALE RD.

FISH MARKET: **613-723-7203**

www.merivalefish.com





WE BUY GOLD, DIAMOND RINGS AND WATCHES.

WE PAY TOP DOLLAR
FOR YOUR FINEST

**JEWELRY
DIAMONDS
& WATCHES**



372 BANK STREET
(613) 789 9090

- 1** COME TO OUR DOWNTOWN LOCATION
- 2** GET CASH FOR YOUR GOLD!
- 3** DONE! NO MAILING OR WAITING!





Associazione Pretorese Inc. Association Pretorese Inc.
P.O. Box 57024, 136 Bell Street North
Ottawa, Ontario
K1R 1A1

Il miracolo di San Domenico ab. "Lu Lope" The Miracle of St. Domenic

EVENT PROGRAM
Sunday, May 1, 2016

TIME	
9:30 am	Meet for Procession to inside the Church
10:00	Mass Celebration
10:05	Unveiling of the San Domenico Statue and blessing
10:45	Invitation to the guests for the procession to Piazza Dante
11:00	Procession to Piazza Dante with the Ottawa Firefighters Band
11:15	Re-enactment Play of the Miracle of San Domenico
12:00	Lunch under the tent at Piazza Dante Menu: Baked Lasagna Bolognese Chicken Cutlet, Salad, Bun, & Dessert Chef: Carmine Mariani Adults: \$20.00 Kids (6 to 12): \$10.00
1:00	Live Entertainment: Tony Ieluzzi from Hamilton, Ontario Rossano Giamberdino
1:30	Raffle of the painting of San Domenico
5:00	Closing remarks by the President

Reserve Your Lunch Ticket Before April 24th
Call: Olimpia - 613 299-8802 or Mario - 613 852-6757
Angelo Filoso 613-567-4532

L'INIZIO (EP. 6)... durante il primo ricovero

Mamma e papà sono appena usciti dalla stanza. È sera e sono stato ricoverato. I miei due compagni di stanza e io siamo rimasti soli. Antonio e io cominciamo a conoscerci. Cioè, sono io a conoscere lui. È inarrestabile. Non smette di parlare. Racconta.

"Otto anni fa ho fatto un incidente. Ho battuto la testa e mi hanno asportato un pezzo di cranio. In questo ricovero finalmente mi metteranno una placca per chiudere il buco. Così riacquisterò la piena funzionalità del lato sinistro. Sono stato ricoverato in questo reparto un sacco di volte. Conosco tutti. E, capiscimi, conto qualche cosa. Se hai bisogno di qualcosa dillo a me. La chiederò io per te. Così le cose accadono più in fretta".

La mattina dopo, fatto il prelievo con l'infermiere strabico, fatta la colazione sono a letto ad aspettare. Sarebbe bello riuscire a fare tutti gli esami in tre o quattro giorni. La caposala entra in stanza e mi vede. Ha un capogiro.

"Taverna. Cosa fa ancora in stanza?"

domanda, guardandomi con gli occhi sbarrati.

Blocca un infermiere che passa in corridoio. Lo convoca in camera.

"Vi ho detto - sussurra la caposala - che Taverna deve fare tutti gli esami entro la mattinata".

"Se non ci sbrighiamo questo sì dimette" strilla la caposala allontanandosi. Antonio mi guarda confuso. Entro l'una ho finito gli esami: due prelievi di sangue, la visita neurologica, l'anamnesi, l'elettromiografia, la puntura lombare. Ci doveva essere anche la biopsia del nervo ma mi sono opposto. Nel pomeriggio sono sdraiato nel letto. Dopo la puntura lombare consigliano di rimanere coricati per 48 ore e bere tanto per evitare il mal di testa. Ho finito l'acqua. Chiamo un infermiere. Mi risponde che me la porterà subito. Antonio sospira: "era meglio che la chiedessi io. Questo è lento". Cinque minuti dopo l'infermiere torna con l'acqua. Antonio non si raccapizza. La confusione gli sta scavando il volto di rughe. Si sporge verso di me con fare carbonaro.

"Scusa Ricky - mi domanda con discrezione - ma tu chi sei?"

"La mia fidanzata Diane è la nipote del primario" rispondo come se nulla fosse, soffocando una risata.

Antonio mormora. Le rughe si rilassano. Mi guarda: "quando ho bisogno puoi chiedere tu per me?"

"Con piacere Antonio".

(Dopo l'inserimento della placca Antonio ha recuperato la funzionalità del lato sinistro)

By Riccardo Taverna



Italia e Francia hanno firmato il protocollo per l'alta velocità Torino-Lione

Italia e Francia hanno firmato, al termine del vertice di Venezia, il protocollo «addizionale per l'avvio dei lavori dell'alta velocità Torino-Lione». Il documento è stato siglato dal ministro delle Infrastrutture Graziano Delrio e dal segretario di stato francese per i trasporti Alan Vidalies.

Abbiamo fissato questo vertice «l'8 marzo a Venezia per ricordare questa giovane vita spezzata a Parigi dal terrorismo, dall'attentato barbaro che ha colpito il Bataclan», ha detto il premier Matteo Renzi in conferenza stampa con il presidente Francois Hollande, al termine del vertice Italia-Francia. Il premier ha ricordato di aver incontrato la famiglia di Valeria e del suo fidanzato. Renzi è poi tornato sulla questione della libertà di stampa emersa durante il vertice sui migranti Ue-Turchia. «Con molta forza voglio dire che la libertà di stampa è un valore straordinario per Francia e Italia, lo è per tutti coloro i quali credono ai valori della costruzione europea», ha spiegato. «Non ci rassegniamo ad un'Europa fatta solo di cifre, parametri, regole» ma vogliamo



un'Europa fatta di «valori, ideali, speranze». Anche la scelta di Venezia come sede del vertice, ha spiegato il premier, ha un «valore simbolico» essendo una «città meraviglia nel mondo».

Hollande dal canto suo ha espresso «Solidarietà all'Italia per le vittime in Libia. Dobbiamo agire, l'Europa deve agire, i nostri paesi devono lottare contro il terrorismo, bisogna sorvegliare un certo numero di spostamenti dei foreign fighters che minacciano i nostri Paesi».

La Tav «Torino-Lione è un tema che anima i vertici franco-italiani da una ventina d'anni. Matteo può essere quello che ha messo fine a tutte le discussioni propedeutiche a questi lavori», ha aggiunto Hollande.

Per quanto riguarda la questione della Libia, «la formazione di un governo è la priorità per il popolo libico, e nonostante le difficoltà anche di oggi la comunità internazionale farà di tutto perché il governo ottenga la fiducia» e inizi a lavorare in tempi brevi. Ma certo «i libici per primi devono sapere che il tempo a loro disposizione non è infinito», ha sottolineato Renzi. «Sulle ipotesi di raid condotte dagli Usa in Libia, non si tratta di scoop di giornali ma si parla di realtà, questo è già avvenuto», ha spiegato il premier, ricordando i raid «contro adepti di Daesh corresponsabili dell'attentato al museo del Bardo». Renzi ha precisato che quella su Sabrata era «un'azione di cui eravamo informati noi e gli alleati, come è naturale che tra partner queste informazioni ci siano».

Mardi 10 mai, 2016

RENZO ARBORE

L'Orchestra Italiana



TICKETS AND INFO:

Box Office 514 842 2112
laplacedesarts.com
VMG Entertainment 514 707 9836

Place des Arts
Ital Video Disco 514 255 5374
Cafe Victoria 514 743 8277





DI RIENZO

GROCERY & DELI

111 Beech st. - Ottawa (ON)

**tel. (613)729-4037
fax (613)321-8689**

**Parmigiano Reggiano
\$ 29.99 al Kg.**



panini \$ 6.00 l'uno



**... e, Sabato e Domenica ...
la Pasticceria Fresca
da Montreal**

**specialità di pasta fresca
a \$ 6.00 a porzione**



NON SOLO ANTOLOGIA



LA SCUOLA

Secondo la etimologia greca la parola scuola significa “libero e piacevole uso delle proprie forze”, indipendente da ogni bisogno o fine pratico determinato, cioè, in genere, esercizio dello spirito, per fini di godimento disinteressato e di cultura, nelle ore non occupate nelle faccende (gli “otia” dei latini).

Profondamente diverso il significato che ha nella realtà. La scuola nel senso suo proprio è un prodotto della progressiva specificazione di funzioni nel processo educativo. Via via che la vita sociale si organizza, che il progresso avanza, la famiglia si rivela organo

non pienamente e più autonomamente idoneo alla trasmissione del sapere. Interviene a questo punto la scuola, che, affiancandosi alla educazione familiare, si pone come necessario, indispensabile strumento di trasmissione della cultura.

LA SCUOLA SECONDO FRANCESCO DE SANCTIS

Il De Sanctis intendeva la scuola come “laboratorio”, dove tutti siano compagni nel lavoro – maestro e discepoli – e il maestro non esponga solo e dimostri, ma cerchi, insieme con loro, sicché “attori siano tutti e tutti siano come un solo essere organico, animato dallo stesso spirito”. Il discente va coinvolto costantemente, quale soggetto attivo nell’opera di insegnamento e di apprendimento, affinché “l’insegnato” diventi suo patrimonio spirituale, sua cultura, che è, secondo il paradosso di Herriot, ciò che rimane dopo che tutto è stato dimenticato. (Paradosso= opinione contraria a quella comune, a quella corrente, oppure a idee che si considerano definitivamente stabilite).

DELLA CULTURA

L’uomo vive una vita autenticamente umana grazie alla cultura. La cultura è un modo specifico dell’ “esistere” e dell’ “essere” dell’uomo. La cultura è il mezzo per cui l’uomo diventa più uomo. La nazione è in effetti la grande comunità degli uomini che sono uniti mediante vari legami, ma soprattutto mediante la cultura. (Papa Giovanni Paolo II). Non esistono libri morali o immorali. I libri sono scritti bene o scritti male. E nulla più. Non esiste una influenza buona. Ogni influenza è immorale - immorale da

un punto di vista scientifico, perchè influire su qualcuno è dargli la propria anima. Egli non sa più pensare i suoi naturali pensieri, nè avere delle sue naturali passioni. Le sue virtù non sono più reali. Le sue colpe, qualora esistano colpe, sono prese a prestito. Egli diventa l’eco della musica di un altro; l’attore di una parte che non è stata scritta per lui. Lo scopo della vita è lo sviluppo dell’io. Realizzare perfettamente la propria natura: ecco la ragione per cui esistiamo. (Oscar Wilde)

Finchè l’uomo ucciderà il suo simile e lo martorerà ferocemente e sadicamente, non potrà mai pretendere di essere di natura diversa da quella degli animali, come la sua innata presunzione gli fa credere. Degli animali inferiori l’uomo non ha perduto gli istinti più bassi, anche se la sua evoluzione organica gli ha fatto perdere “la stazione orizzontale” e la sua evoluzione psichica ha sviluppato particolarmente in lui l’intelligenza, la volontà, la coscienza, il senso morale e il sentimento estetico. L’uomo deve ritrovare in sè stesso la forza per elevarsi sempre di più dalla “animalità” dalla quale ha avuto origine. Secondo tale atea teoria, che si contrappone in maniera radicale a quella cattolica, l’uomo sarebbe il prodotto finale di un lunghissimo procedimento di trasformazione: animali di una particolare specie, all’esito di una lunghissima evoluzione, sia organica sia psichica, avrebbero acquistato tutte quelle particolari caratteristiche, oggettive e soggettive, che contraddistinguono l’uomo. (E.P.)

Qualcuno dirà: “ Non ti vergogni, Socrate, del corso di una vita che è suscettibile di portarti a una fine prematura?” A lui potrò giustamente rispondere: “Ti sbagli: un uomo che sia veramente giusto non deve calcolare le probabilità di vivere o di morire; deve solo considerare se si conduce da uomo retto o da uomo disonesto. E ora, o uomini che mi avete condannato, vorrei fare una profezia, perchè sto per morire e nell’ora della morte gli uomini sono dotati di poteri profetici. E io predico a voi che siete i miei assassini, che immediatamente dopo la mia dipartita un castigo di gran lunga più grave di quello che mi avete inflitto vi attenderà sicuramente. Ma non sarà quello che voi supponete: sarà ben altrimenti. Perchè vi dico che vi saranno più accusatori di voi di quanti ve ne siano ora, accusatori che io fino a oggi ho tenuto a freno; e poichè sono più giovani saranno più temerari con voi, e voi ne sarete ancora più offesi. Voi sarete disfatti e scacciati. (dalla “Apologia” di Socrate, a proposito della fermezza e dignità con cui affrontò la morte, ricusando l’evasione dal carcere).

di Enzo Pirozzi

L’ultimo “baco” della Apple: nessun problema, è in arrivo il nuovo update di iOS 9.3

La nuova versione dell’ultimo iOS, il sistema operativo di Apple, sta dando molti problemi. In tanti, dopo avere aggiornato il sistema operativo alla versione 9.3 stanno avendo problemi per un malfunzionamento del device; Safari e altri browser sembrano non “rispondere” al touch, impedendo di aprire i collegamenti e mandando in “crash” sia le App che il browser. E non è l’unico problema sopraggiunto insieme all’upgrade che, solo pochi giorni fa, aveva già messo a dura prova alcuni iPhone 5 e versioni precedenti, oltre a molti iPad, bloccati all’attivazione subito dopo l’aggiornamento. Inutile riavviare: il tentativo di un nuovo start del telefonino non risolveva il blocco momentaneo, come avvisavano i “mac user” più esperti. Guai risolto in poche ore, per fortuna, dall’azienda stessa che ha subito messo a disposizione una versione di iOS 9.3 per iPhone 5S, 5C, 5 e 4S. Resta però il



“baco” più recente, che sembra colpire senza distinzione tutte le versioni dello smartphone Apple e i tablet. Le ipotesi più accreditate sulla causa tecnica puntano il dito su Shared Web Credentials, programma eseguito in background che permette a siti e app di condividere le credenziali di login, così da non doverle inserire ogni volta. Apple, che dal canto suo si è detta a conoscenza del fastidioso inconveniente procurato agli utenti, fa sapere che i programmatori sono al lavoro per rilasciare presto un update che risolve la questione. In attesa di una versione più stabile del software è possibile tentare di aggirare il problema disattivando l’opzione JavaScript dalle impostazioni avanzate del browser Safari. Una procedura che risolve solo momentaneamente il blocco delle applicazioni, rendendo però impossibile la navigazione su alcuni siti. La soluzione non può certo accontentare quanti desiderano restare al passo con gli aggiornamenti. Eppure, i siti di appassionati dei prodotti Apple mettono in guardia, consigliando di rimandare l’upgrade fiduciosi nella prossima release. Non è la prima volta che un aggiornamento di iOS porta con sé un baco in grado di frenare gli entusiasmi degli utenti Apple. E c’è chi, oltre ai complottisti dell’ultima ora che denunciano l’ennesima prova dell’obsolescenza programmata, c’è anche chi accusa la casa fondata da Steve Jobs di essere sempre più concentrata sugli aggiornamenti, a scapito del software, rischiando così di mettere in crisi la qualità dei prodotti di eccellenza della Mela.





Tony D'Angelo Construction Ltd.

Tony D'Angelo



**184 Rochester Street
Ottawa, Ont. K1R 7M6
tonydangeloconstructionltd@rogers.com**

**Tel.: (613) 235-7848
Cell: (613) 762-4253
Fax: (613) 236-8119**



Festa di San Domenico

Sunday May 1, 2016

St. Anthony's Church

Mass 11:00 am

Featuring Singer

Tony Ieluzzi

IL POSTINO

V O L . 15 NO. 05 MARCH 2016 :: MARZO 2016

\$2.00



Festa di San Giuseppe in Palm Beach Florida



Gino & Lena Buffone, Franca & Olimpia Zuccarelli,
Tenor Franco Corso, Angelo & Rina Filoso



Denise & Lorenzo Micucci with Pino Buffone & Cheryl
Bauman and Friends



Il Carretto Siciliano



Saint Joseph Altar



Le Zeppole di San Giuseppe

LA ROMA
Since 1962

WINE. DINE. TAKE OUT

430 PRESTON ST.

www.laromaottawa.com
613.234.8244



Little Italy Bakery Ltd. TRADITIONAL ITALIAN BREADS (613) 722-1716

PANE PANINI Fresh Breads	FOCACCE PAGNOTTE Baked Daily	CIAMBELLE PIZZA OPEN
------------------------------------	--	--------------------------------

• ANTHONY'S •



1218 WELLINGTON ST W
— 613.695.8669 —

NEW LOCATION
753 Bank St. Ottawa, ON

WE LOVE
PIZZA
BEN COTTA

IL POSTINO

V O L . 15 NO. 06 APRIL 2016 :: APRILE 2016

\$2.00



St. Patricks Day in Palm Beach Florida

